Anno XXI. Mercoledì 4 Marzo 1868 N. 53

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 marzo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 9 febbraio che costituisce legalmente il comizio agrario di Sanguinetto, provincia di Verona;

Regio decreto del 9 febbraio il quale stabilisce che nelle provincie della Venezia e di Mantova sarà fatta la pubblicazione della legge 18 dicembre 1864, n° 2035, relativa alle ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni degli impiegati civili e militari al servizio dello Stato, l'effetto della quale ha principio dal 1° gennaio 1868, come prescrive l'articolo 1° della legge del 28 dicembre 1867, n° 4134;

Nomine e promozioni nell'Ordine mauriziano;

Disposizioni nel personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio e in quello dei notai;

Notificazione che S. M. in udienza del **9** febbraio 1867, sulla proposta del ministro di agricoltura, e sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato il decreto 2 agosto 1867 della deputazione provinciale di Firenze nella parte che esclude il sistema di appalto deliberato dal comune di Modigliana per la riscossione della tassa sulla occupazione di aree e spazi pubblici.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 3 marzo 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Si accordano parecchi congedi.

Presidente annuncia che l'onorevole Di Revel desidera interpellare il ministro della guerra intorno ai documenti pubblicati relativi agli ultimi avvenimenti.

Bertolè-Viale è disposto a risponder subito.

Di Revel. Il Ministero a mia insaputa ha dato pubblicità a tutti i documenti relativi agli ultimi movimenti non solo, ma anche a carteggi privati. Io protesto quindi contro carteggi che rivestivano un carattere affatto privato.

Bertolè-Viale, ministro. Comprendo il sentimento di delicatezza che suscitò la protesta dell'onorevole Di Revel. Debbo però dichiarare ch'io ignorava l'esistenza di documenti fino al giorno in cui dietro invito dell'onor. Rattazzi il presidente del Consiglio prese impegno di pubblicarli tutti. Fra i documenti trovati al Ministero ve n'era qualcuno di carattere privato, ma aggiunto per tal modo ai documenti ufficiali, da far loro perdere quel carattere meramente privato.

Di Revel. Egli avea lasciati quei carteggi privati confidente nella delicatezza del suo successore, ma lo si dovea almeno consultare prima di pubblicare quelle lettere private. Pertanto rinnova la fatta protesta.

Bertolè-Viale, ministro, ripete che pel modo con cui quei carteggi privati erano stati lasciati al Ministero, e per la natura loro, egli non si credea in diritto di sottrarli alla stabilita pubblicazione di tutti i documenti relativi agli ultimi avvenimenti.

L'incidente è esaurito.

Presidente comunica che il sindaco di Venezia desidera che la Camera invii una deputazione per assistere alla prossima solennità pel trasporto delle ceneri di Manin.

(È stabilita una deputazione di cinque membri da inviarsi a Venezia per l'occasione accennata la quale verrà composta dal presidente.)

Essendo stata autorizzata dagli uffici della Camera, si dà lettura di un progetto di legge presentato dall'onorevole Semenza relativo alla soppressione del corso forzato della carta-moneta, mediante surrogazione di banconote del Governo, estinguibili mano mano.

Si dà parimenti lettura di un progetto di legge del deputato Finzi, il quale propone pure la surrogazione di carta-moneta dello Stato, da estinguersi entro un dato tempo, a quella delle Banche.

Si riprende la discussione sulla proposta del deputato Rossi, conforme all'ordine del giorno.

Presidente. La parola, secondo il turno dell'iscrizione spetta all'on. Finzi.

Finzi non crede alla bontà della proposta presentata dall'onor. Rossi. Ma però essendo persuaso della necessità di sopprimere il corso forzato si indusse a presentare il progetto tal quale fu dato poc'anzi lettura.

L'oratore combatte l'imprestito proposto dall'onor. Rossi. Passa quindi a svolgere il suo progetto di legge.

Viacava combatte le proposte degli antecedenti oratori senza aver prima assestato le nostre finanze e raggiunto il pareggio: sarebbe un'illusione volere abolire il corso forzato della carta-moneta. Il corso forzato rientrerebbe o perdurerebbe sotto un'altra forma.

Egli respinge pertanto la proposta Rossi relativa ad un imprestito e quella della sostituzione di biglietti governativi a quelli della Banca.

Lualdi prende la parola per combattere la continuazione del corso forzato. Impossibile il pareggio senza prima abolire il corso forzato della carta-moneta. Enumera gli inconvenienti creati dal corso forzato, e tenendo calcolo di tutti i danni che ne provengono dichiara di opinare che sia molto meglio ricorrere ad un prestito coatto per abolire il corso forzato. Perciò egli sostiene il prestito forzoso facendo plauso alle idee esposte dall'on. Rossi.

L'oratore dichiara quindi che, se crede necessario tanto l'imprestito forzoso quanto la votazione delle tasse, non voterà però quella del macinato, la quale farebbe dei mugnai altrettanti carnefici e graverebbe di troppo sulla classe povera.

Egli vorrebbe delle tasse fisse in luogo di tasse problematiche. Vorrebbe che la tassa sulla ricchezza mobile fosse modificata nel senso di renderla, non una tassa sulla miseria, ma sulla ricchezza, escludendo gli impotenti, e comprendendo ogni sorta di ricchezza.

Domanda riforme rapporto alla percezione delle dogane e ad altri rami d'entrata. Conclude raccomandando il prestito forzato proposto dall'on. Rossi come il minore dei mali.

Presidente annuncia che la Commissione che assisterà alla cerimonia in onore di Manin è composta degli on. Restelli, Depretis, Crispi, Cosenz e Mari.

La seduta è sciolta alle 5 3[4.

Domani seduta al tocco.

— Prospetto statistico delle operazioni di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, in esecuzione della legge 15 agosto 1867, num. 3848, effettuate dal 2 settembre 1867 a tutto il 29 febbraio 1868:

I. Lotti approvati dalle Commissioni provinciali di sorveglianza dal 2 settembre 1867 a tutto il 29 febbraio 1868, N. 25183, valutati L.	122,500,469. 36
2. Lotti compresi negli avvisi d'asta pervenuti all'amministrazione centrale a tutto il 29 febbraio 1868, per parecchi dei quali debbono ancora aver luogo gli incanti in diversi giorni fino al 23 marzo, N. 20139. . . . . . »	100,681,808. 96
3. Lotti pei quali ebbero luogo gli incanti a tutto il 29 febbraio, 1868, N. 18769 . . »	95,318,837. 74
4. Lotti dei quali il Ministero conosce l'esito degli incanti seguiti dal 26 ottobre 1867 al 29 febbraio 1868, N. 10281, aggiudicati per. . . . . »	85,317,221. 70
Questi lotti erano posti all'asta per . . »	62,579,652. 43

Aumento ottenuto(*) » 22,737,569. 27

5. Lotti dei quali s'ignorano gli esiti di incanto (**) N. 8488 » 32,739,185. 31

6. Valore accertato delle scorte a tutto il 31 gennaio N. 104 . » 188,398. 16

7. Lotti pei quali furono già rilasciati dalle prefetture, e trasmessi alla Corte dei conti gli estratti dei verbali di cui all' art. 13 della legge 15 agosto 1867, N. 5456 . . . . . » 43,682,579. 70

Avvertenza. — I risultati della vendita pel solo mese di febbraio sono i seguenti Lotti venduti num. 2161 stimati L. 14,776,479. 82, aggiudicati per 20,506,449. 99 coll' aumento di Lire 5,729,970. 17; e così le vendite in questo mese hanno raggiunto ed anche superato in importanza ed in profitto quelle del primo mese dell'operazione, cioè di novembre 1867.

(*) L' aumento ottenuto finora è del 36 per cento.

(**) Fra questi lotti sono pure compresi quelli pei quali furono sospesi gli incanti a seguito di inoltrate istanze di rivendicazione a senso dell' art. 5 della legge, o di elevati diritti di comproprietà, od in conseguenza di irregolarità occorse nei procedimenti preliminari prescritti dalla legge.

RENDITA PUBBLICA E CORSO FORZATO

Or fa tosto un anno, dacchè usciva un opuscoletto intitolato; *Considerazioni e proposte relative alle finanze del Regno d' Italia.*

In queste assennate considerazioni, e in queste ponderate proposte si comprendevano speciali osservazioni sulla necessità di affrettare l' abolizione del corso forzato dei biglietti di banca, e di portare una tassa sulla rendita pubblica, quando non si volesse procedere alla sua conversione, o riduzione.

Al momento della sua pubblicazione, l' accennato opuscolo, mentre riceveva unanime plauso da quanti hanno a cuore i severi studi economico-finanziarii, incontrava molta contrarietà specialmente sulla proposta della conversione della rendita pubblica, che ad arte o inavvertentemente si qualificava per riduzione, e più seria l' opposizione si faceva in Parlamento dove l' idea non ebbe lo svolgimento che pure avrebbe dovuto avere.

Sopravvennero altre questioni, vi furono mutazioni ministeriali, e pochi più si occuparono di quella pubblicazione, che era ad un tempo l' effetto di studi accurati sulle condizioni del paese, ed una prova manifesta della assennatezza e della previdenza di cui era largamente dotato il suo autore.

In oggi un onorevole deputato al Parlamento con un apposito opuscolo, ed altri in mille modi manifestano la intima persuasione che l' abolizione del corso forzato sia una stretta, una urgente necessità, perchè il biglietto di banca a corso forzoso è seriamente dannoso allo Stato cui arreca un peso annuale di circa 40 milioni, ed è del pari seriamente dannoso ai singoli cittadini, cui arreca perdita e fastidi ad ogni istante.

Dall'altra parte la Commissione parlamentare, incaricata dell' esame dei progetti delle leggi finanziarie, mette innanzi, come condizione assoluta per l' accettazione della tassa sul macinato, una tassa sulla rendita pubblica che finora in grandissima parte sfuggiva affatto alla tassa di ricchezza mobile.

Ecco dunque venire in campo dopo un anno due delle proposte che allora ebbero molti oppositori, e che non pertanto, se fossero subito state prese a serio esame ed attuate, avrebbero cominciato ad arrecare un sensibile miglioramento nelle condizioni gravissime della pubblica finanza dello Stato.

Partigiani della convenienza di rendere a ciascuno quanto gli spetta, mentre quasi tutti mostrano di averlo dimenticato, vogliamo appunto richiamare la memoria di quel serio opuscolo e delle assennate considerazioni e proposte che vi si contengono, a tutto onore di chi le dettava, ed ha il merito della priorità e della previdenza.

Il Senatore comm. Paolo Farina è troppo favorevolmente conosciuto per la lunga e distinta carriera politica percorsa, prima come deputato alla Camera elettiva, quindi come membro del Senato, e pei lavori importantissimi compiuti presso le due assemblee legislatrici, e non è quindi meraviglia che le idee e le proposte da lui propugnate un anno fa, comincino a farsi strada, e siano oggi poste in onore come une dei mezzi efficaci per arrecare un alleviamento alla condizione nostra finanziaria, che è veramente grave.

(C. Cavour)

NOTIZIE

FIRENZE — Passava ieri notte per Firenze, in treno speciale, diretta a Torino la duchessa d' Aosta. S. A. R. era accompagnata da varie egregie dame napolitane, le quali vollero così dare un attestato di affettuoso ossequio all' augusta principessa Maria nella luttuosa circostanza della perdita della sua madre, la principessa della Cisterna.

— Il capitano di vascello Evaristo Del Carretto, comandante la squadra della Plata, è stato promosso a contrammiraglio.

— Il ministro della guerra, per agevolare agli ufficiali inferiori delle armi comuni l' accesso alla scuola superiore di guerra, ha disposto che vengano al 1° aprile aperte per tale oggetto scuole preparatorie della durata di quattro mesi a Verona, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

MILANO — La Giunta municipale, per meglio festeggiare le nozze del Principe Umberto, con ottimo consiglio, tralasciando inutili pompe ed apparati che vanno ad impinguare quasi sempre pochi appaltatori, intenderebbe erogare una somma per beneficenze, e per costituire alcune doti da distribuirsi ad oneste e povere fanciulle, che andranno a marito nel prossimo Aprile.

ALESSANDRIA — Sull' orrendo assassinio commesso nella nostra città l' ultima sera di carnevale, possiamo ora dare più precisi ragguagli.

Quattro malfattori armati di tutto punto, penetrarono verso le 9 1[2 di sera nell'abitazione della vedova Stradella, vecchia di 78 anni, la quale trovandosi a letto e sentendo rumore nell' attigua camera di suo figlio, allora assente, si mise a gridare. Ma quelle grida furono le ultime per l'infelice, perchè afferrata dagli assassini venne barbaramente trucidata con replicati colpi di coltello!...

Simile sgraziata sorte toccò pure a certo Pietro Scazzola, di anni 35, vicino di casa della Stradella, il quale accorso alle grida della morente, veniva a tradimento colpito al cuore col coltello ad uso di macellaio!

Il concorso di questo povero uomo, che lascia nel lutto e nella più squallida miseria tre figli e la moglie incinta, impediva di commettere il rilevante furto di circa 12 mila lire che si trovavano nella camera dello Stradella figlio, in un comò di cui i ladri avevano già scassinato e rovistato senza frutto parecchi tiretti. Gli assassini nel darsi a precipitosa fuga abbandonarono nella corte quattro grimaldelli ed una falce da macellaio.

Il paese è contristato per sì orrendo misfatto: la nostra solerte polizia lavora indefessamente, due persone sospette furono già arrestate: e i fratelli Stradella, figli dell' uccisa, per facilitare la polizia nelle sue ricerche, depositarono lire 1000 da offrirsi in mancia ai scopritori dei delinquenti.

(Avvisatore)

NAPOLI — Riferisce il giornale la *Patria*, che a Napoli l'aggio sul bronzo si dice essere al cinque per cento presso i cambiavalute, ma intanto questi, ora che l' aggio discese al 5, non hanno più bronzo, mentre che ne avevano sempre quando l' aggio era più alto.

CATANZARO — La *G. d' Italia* ha la seguente notizia:

Ecco secondo la versione che ho motivi di credere esatta, il modo come avvenne l' uccisione del famigerato brigante Piro.

Alcuni signori di Policastro erano andati nei boschi avvicinanti la Fila, alla caccia del cavriolo, e avevano già preso le porte, quando il brigante Piro vi si trovò irretito. Egli cercò di forzarne una, quella del signor Vallone, e tirò contro lui un colpo di archibucio, che fortunatamente non l' estinse. Il Vallone di rimando scaricò l' arma contro il Piro, che cadde ferito al cuore. Dei cacciatori nessuno conosceva il Piro; ma i carabinieri che vennero in seguito sul luogo e la guardia nazionale accertarono l' identità del cadavere. Su la sua testa era la taglia di lire 12,000. Or ch' egli è stato ucciso la sua comitiva finirà presto.

Di questi giorni a Pentone avvenne il sequestro del signor Pullano, proprietario.

La sicurezza pubblica in questa provincia, come adunque vedete, non è intera, benchè oggi ci troviamo in condizioni di gran lunga migliori di quello ch' eravamo prima.

SICILIA — Un atto di salutare rigore, scrive il *Corriere Siciliano*, ha segnalato la visita che il prefetto della provincia, fece, giorni sono, alle carceri di Monreale. Esso trovò che dei detenuti, alcuni erano autorizzati (ma pare incredibile!) a starsene a casa, mentre che il custode colla sua famiglia occupava, a suo grandissimo agio, la miglior parte del locale; trovò pure il prefetto, che i carcerati *carcerati* erano malissimo trattati, non avendo tutto ciò che sono in diritto di ripetere dall'appaltatore e che il Governo paga, mentre tutto il risparmiato per gli indebitamente assenti andava ad esclusivo profitto del carceriere e dell' appaltatore. In conseguenza di ciò, il prefetto ordinò la immediata destitu-

zione del primo, ed inflisse una forte multa al secondo; e noi battiamo le mani.

BARLETTA — Avvennero alcuni disordini in causa della scarsezza della moneta di bronzo e per l'aggio esorbitante.

VENEZIA — Ieri sera il Consiglio comunale fu intrattenuto sopra due gravi argomenti, l' approvazione cioè dei preliminari contratti di acquisti per quel piccolo tratto della grande strada di Santa Fosca, che fu approvato dalla deputazione provinciale, e la proroga di un mese alla stipulazione del preliminare contratto per l' acquedotto.

Tutte e due le proposte della Giunta furono alla fine approvata, ma quest' ultima diede luogo ad una serie discussione, la quale venne portata sopra un terreno tale, che la Giunta fu in pericolo di ricevere un voto di sfiducia. Sono gli oppositori all' idea in massima dell' acquedotto che studiano ogni maniera per difficoltare o per rendere impossibile l' affare. Veramente queste domande di proroga suonano qui assai male, particolarmente dopo le famose proroghe accordate al sig. Pini bey, per il servizio di navigazione coll' Egitto; ma se la deputazione provinciale non mandò l' approvazione della deliberazione del Consiglio sull' acquedotto, prima dell' altro ieri, era materialmente impossibile che si formulasse con tutte le cautele volute il preliminare contratto in un paio di giorni. Ciò non toglie però che la cosa non abbia fatto triste impressione in paese, e molti vogliono scommettere che lo stesso monumento sepolcrale che fu eretto all' *Azizieh* servirà anche per l' acquedotto.

A proposito di monumenti, la Commissione per quello a Manin, dopo averci pensato sopra diciotto mesi, è venuta alla conclusione di non erigerne alcuno, ma soltanto di preparare una grandiosa urna, per conservare le ceneri del nostro grande concittadino, da collocarsi nell' atrio di San Marco e precisamente nella nicchia detta del giudizio di Salomone, in causa del mosaico che la adorna. Invece quantunque il Governo generosamente concorra nelle spese del trasporto e del funerale, si sprecherà la maggior parte delle centomila lire date dalla città di Venezia, nella solennità del ricevimento e dell' accompagnamento delle care e sacre spoglie. Le salme della moglie e della figlia di Manin, vicino alle quali egli stesso ha desiderato di riposare, saranno collocate nella base che sosterrà il sarcofago per l'illustre cittadino. L'attendono pel 22 marzo a Venezia le rappresentanze del Governo e delle città italiane; ed i preparativi che si fanno mostrano la magnificenza ed il cuore dei veneziani.

La proroga chiesta per la presentazione delle notifiche della ricchezza mobile, non è stata dal Ministero accordata. Molti saranno i contribuenti in mora per le difficoltà naturali di questo genere di imposta da noi poco conosciuta, tanto più che avvengano mentre stanno organizzandosi gli uffici che si devono attendere. E la stessa organizzazione resta in qualche modo paralizzata dal progetto di legge Cadorna, che fa prevedere un prossimo nuovo rimpasto.

(*G. d' Italia*)

ROMA — È giunto in quella città il principe Luciano Bonaparte che il Papa nominò recentemente cardinale. Egli prese alloggio nel palazzo Bonaparte. Fra alcuni giorni avrà luogo la solenne cerimonia per l' assunzione del cappello cardinalizio.

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

Le voci relative ad una nota che il Governo francese avrebbe spedita a Pietroburgo, col tramite dell'ambasciata ivi residente, a proposito degli ultimi incidenti sopravvenuti in Rumania e nella Bulgaria, sono prive affatto di fondamento.

Non vi furono altri comunicati che quelli che necessariamente dovevano scambiarsi fra i diversi governi firmatari del trattato di Parigi. È probabile che le corti interessate si saranno partecipate reciprocamente le loro impressioni circa le informazioni raccolte tanto dalla stampa estera che francese sulle notizie che circolarono in questi giorni; ma senza farci garanti che tale scambio di comunicati abbia avuto luogo, ripetiamo che la nota, cui alludono i giornali, assolutamente non esiste.

SVIZZERA — Un telegramma da Neuchâtel 27 febbraio annuncia:

Il gran Consiglio, con voti 36 contro 12, ha risolto di sottoporre alla decisione del popolo la quistione delle revisione totale della Costituzione.

RUSSIA — Secondo una corrispondenza della *Gazzetta di Slesia*, ecco quali sarebbe i quadri attivi dell' esercito russo:

L' esercito russo attivo comprende 12 reggimenti della guardia imperiale, 13 reggimenti di granatieri, 160 reggimenti di fanteria di quattro battaglioni, 45 battaglioni di cacciatori, 4 reggimenti di corazzieri, 2 reggimenti di cosacchi della guardia, 20 reggimenti della guardia, 16 reggimenti di ulani, 16 reggimenti di usseri e 135 reggimenti di cosacchi; 162 brigate d' artiglieria da quattro batterie, 11 battaglioni di zappatori e 6 pezzi battaglioni di pontieri. Pel servizio interno e come riserva, vi sono inoltre (truppe di guarnigione, di polizia, di governo e di frontiera) 223 battaglioni, 61 squadrone, 27 brigate d' artiglieria e 3 battaglioni di zappatori. Cominciando della nuova leva, ch' ebbe luogo poco stante, il servizio viene ridotto da 15 a 7 anni. Al tempo stesso, il sistema della coscrizione verrà attuato, e permetterà alle reclute di esonerarsi o di farsi rimpiazzare.

TURCHIA — Scrivono da Costantinopoli, all'*Oss. Triestino*:

Il *Libro azzurro* ottomano si pubblicherà in francese ed in turco, e smentirà gli ultimi dispacci russi in parecchi punti di fatto. Probabilmente però non vedrà la luce che fra quattro o cinque settimane.

CRONACA LOCALE

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI FERRARA
NOTIFICA

Che a senso del deliberato di questa Deputazione delli 6 Febbraio 1867 N. 395, col giorno 15 Marzo corrente mese scade la Terza rata, corrispondente a 1$|$6, del debito od onore contrattuale dei contribuenti, la cui quota di prestito nazionale venne assunta dalla Provincia: e che; decorsi quindici giorni dalla suddetta scadenza, i morosi al pagamento saranno passibili della multa prescritta dalle vigenti leggi, oltre alla riscossione forzata da farsi coi mezzi fiscali.

Dalla Residenza della Deputazione Amministrativa Provinciale

Ferrara 1 Marzo 1868.

SORISIO Prefetto Presidente

E. FIORANI — A. FEDERICI
G. GATTELLI — L. SARACCO } *Deputati*
F. MAGNONI — G. VANDINI

— La Libreria Gnocchi, Milano, ha pubblicato il fasc. 8 Vol. II. del *Museo Popolare* contenente:

A. SELMI. *Le Aque potabili.*
F. DOBELLI. *La Genesi d'un insetto.* — Cent. 15 il fasc.

Il Vol. 1.° del *Museo Popolare* L. 1 50, pubblicato. Elegante volume di pag. 360, illustrato.

La *Strenna* del *Museo Popolare* pel 1868, Lire — 50 pubblicato.

L' Associazione al Vol. II.°, L. 1 40.

Con sole *lire* 3 si spedisce franco di porto tutti i *tre* articoli. Spedizione contro *vaglia postale* alla Libr. *Gnocchi*, Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
5 *Marzo*	12.	14.	57.

Osservazioni Meteorologiche

3 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 29	mm 759, 39	mm 758, 79	mm 763, 07
Termometro centesimale	o † 6, 3	o † 11, 0	o † 13, 8	o † 9, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 25	mm 7, 36	mm 8, 21	mm 7, 20
Umidità relativa	o 87, 7	o 75, 2	o 70, 0	o 83, 0
Direz. del vento	NO	NE	NE	NE
Stato del Cielo	Nuvolo	S. Nuv.	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 4, 2		o † 13. 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 0		6, 0	

VARIETÀ

Un Pianeta — Leggiamo nel' *Avvenir National*, che l' astronomo Stephan direttore dell' osservatorio di Marsiglia, ha testè scoperto un nuovo pianeta, ch'è il novantesimo 6° pianeta conosciuto. Questo nuovo pianeta ha l' aspetto di una stella di terza grandezza, è situato attualmente nella costellazione del Leone, un poco all' ovest di Regolo, e passa al meridiano circa una mezz'ora prima di quest'ultima stella. Finora, il signore Stephan non ha peranco imposto un nome al pianeta che scoperse.

Telegrafia Privata

Firenze 3. — *Parigi* 3. — il *Moniteur* annunzia che l' imperatore prese il lutto di tre settimane in occasione della morte del re di Baviera.

Madrid 2. — È vietata l'esportazione dei cereali.

Francfort 2. — È arrivato ieri il principe Napoleone.

Washington 2. — La camera dei rappresentanti adottò l' articolo che accusa Johnson d' avere violato le attribuzioni del suo ufficio colla destituzione di Stanton e la nomina di Thomas senza consenso del Senato.

La Camera adottò pure l' articolo che accusa Johnson d'avere violato la legge dell'esercito, cercando d'indurre il generale Emory ad obbedire agli ordini che non furono trasmessi da Grant, comandante in capo dell' esercito.

Stocolma 2. — La Camera votò il progetto per il mantenimento della pena di morte.

Berlino 3. — Il principe Napoleone arriverà domani.

Londra 3. — Lo *Standard* smentisce che sia stata conchiusa un' alleanza fra l' Inghilterra ed alcune potenze continentali.

Madrid 3. — Il decreto che proclama lo stato d' assedio in una parte dell' alta Aragona, non è per tenere in freno le bande Carliste, ma per reprimere efficacemente il contrabbando che prese insolite proporzioni.

Brest 3. — Scrivono da Kork 22 febbraio:

L' insurrezione del Jucatan è terminata. Ebbe luogo una battaglia a Merida, il capo degl' insorti fu ucciso. Tampico fu occupata dagl' insorti e bloccata dalla flotta messicana.

Firenze 3. — *Nazione*. Si annunzia la nomina di Pepoli ad ambasciatore a Vienna.

Un sottoscritto decreto istituisce un nuovo ordine cavalleresco della Corona d' Italia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	2	3
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 22	69 35
» italiana 5 0|0 in cont.	45 17	45 20
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	378	377
Az. delle Strade ferr. Romane	46	46
Obbligazioni » » »	92	93
Strade ferr. Vittorio Emanuele	—	38
Obbligazioni ferr. meridionali	110	110
Londra. Consolidati inglesi .	93 1|4	93 3|8
Vienna. Cambio su Londra .	11690	— —

BORSA DI FIRENZE

	2	3
Rendita ital.	52 30 —	51 95 —
Oro	22 89	22 88

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita Giudiziale

SI RENDE NOTO A CHIUNQUE

Che nel giorno di sabato quattordici (14) marzo prossimo venturo alle ore dodici meridiane e nella sala delle pubbliche Aste del suddetto Tribunale si procederà colle norme stabilite dal Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 Novembre 1834 al primo esperimento per la vendita delli sottodescritti stabili stati oppignorati in forza di Ordinanza di Mano Regia 13 Decembre 1867 dall'Usciere Giovanni Curti con Verbale delli 23 Decembre stesso ad istanza del sig. Esattore Governativo di Argenta Luigi Bianchi ed in pregiudizio di Dioli Luigi pure di Argenta per la somma di Lire millenovecentotrenta, centesimi settantuno (L. 1930. 71) per titolo di Tasse Dativa ed annesse a tutta la quinta rata 1867.

Descrizione degli Stabili

Due possessioni denominate una *Terza* e l' altra *Cà Rossa* unite in un sol Corpo e solamente in poca parte attraversate dalla nuova strada Communale detta della Celetta, situate nel Territorio di Argenta, confinanti a tramontana la strada provinciale di Lugo, a mezzodì il condotto pubblico detto della Bonificazione, a ponente le ragioni di Roveratti Tommaso, ed a levante quelle di Magrini Giuseppe, seminative, prative, pascolive, alberate e vitate con canapule.

La possessione Terza comprende li Numeri censuari 233, 1, 2, 233 1|2, 3001, 3002, 234, 1, 2, 234 1|2, 3003, 235, 236, 237, 238, 337, 338, 339, per una complessiva superficie di tavole censuarie 191. 58, che corrispondono ad Ettari 19. 158, stata stimata dal perito Ingegnere sig. Giuseppe Balboni del prezzo di Lire dodicimila centosessanta e millesimi centotrentotto (L. 12160. 138) netto dal Capitale di L. 333 e millesimi 572, per l' importo del Diretto Dominio a favore della Venerabile Mensa Arcivescovile di Ravenna gravante la maggior parte della predetta possessione, senza deduzione però del Capitale del Diretto Dominio a favore del Comune d' Argenta gravante poca parte del fondo stesso non conoscendosi l' importare del canone dovuto.

L' altra possessione detta *Cà Rosso* è distinta nelle Mappe Censuarie colli Numeri 560, 561, 563, 564, 565, 1, 2, 3, 565 1|2, 566, 567, 698,

4028

699, 3162, 3163, 700, 701, 702, 703, 1, 2, 3, 704, 705, 710, 711, 712, 3164, 3165, per una superficie di Tavole censuarie 278. 48, corrispondenti ad Ettari 27. 848, stata stimata dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni del prezzo di Lire ventimila cinquecento ottantotto centesimi settantaquattro (L. 20588. 74) netto dal Capitale di L. 549 74, per l' importo del Diretto Dominio a favore della Mensa Arcivescovile di Ravenna gravante questa possessione, senza deduzione ancora del Capitale del Diretto Dominio a favore dello stesso Comune di Argenta gravante una parte della possessione non conoscendosi l' importare del canone dovuto.

E così tra le due possessioni per il prezzo complessivo di Lire trentaduemila settecento quarantotto e millesimi ottocento settantotto (L. 32748. 878).

E perciò l' incanto sarà aperto sul preaccennato prezzo, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggiore offerente, salvo l' aggiudicazione se e come ecc.

Dalla Cancelleria del suddetto Tribunale
Oggi 22 Febbraio 1868.

Il Cancelliere
A. De Sauteiron

FIORI SECONDO di Cornacervina, Comune di Migliaro, Provincia di Ferrara partiva da Ferrara colla corsa dell'una e 3 pom. e pernottava a Bologna, indi partiva colla corsa 6. 30 per Reggio dell'Emilia dove pure ha pernottato, quando partendo da Reggio col treno dalle 8 per Milano, si accorse di avere smarrito il Portafogli di pelle nera cinta da una fettuccia color cenerino, contenente vari carte di somma importanza fra le quali un biglietto di deposito fatto nel banco di Bonaventura Jesi di pezzi d'oro effettivi 300 da franchi 20 ed altre carte. Chi avesse ritrovato il detto Portafogli e pregato consegnarlo al Redattore della Gazzetta qui sottoscritto, e gli sarà usata cortesia.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA DEGLI OSPIZI ED OSPEDALI IN FERRARA

AVVISO D' ASTA

PER AFFITTANZA
DELLO STABILIMENTO DEI BAGNI
ANNESSO ALL'ARCISPEDALE DI S. ANNA

Per la stagione dei bagni del corrente anno volendosi affittare il preindicato Stabilimento, la Commissione degli Ospizj ed Ospedali invita chiunque aspiri a tale affittanza a voler prendere cognizione del relativo Capitolato, che sarà ostensibile nella Segreteria della Commissione stessa in ogni giorno non festivo, durante l' orario d' ufficio.

Le offerte, chiuse ed in carta legale, dovranno essere incondizionate, e si dovranno esibire alla Segreteria non più tardi delle ore 4 pom. del giorno di Mercoledì 16 Marzo prossimo, insieme ai depositi prescritti dal Capitolato d' asta.

La stazione appaltante si riserva di procedere ad ulteriori esperimenti, e di deliberare il contratto a favore di chi abbia fatto un' offerta sotto ogni rapporto più conveniente al morale e materiale interesse dello Stabilimento.

Ferrara 27 Febbraio 1868.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI cav. march. MANFREDINI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*